



[CHI SIAMO](#) | [CONTATTACI](#) | [AGENDA](#) | [JOB](#) 02 lu

username password

non sei registrato? [registriati](#) [dimenticato la password?](#)

Cerca nel sito:

[TEMPO LIBERO](#) | [LIBRI](#) | [OSSERVATORIO](#) | [SPETTACOLI](#) | [GIOCHI](#) | [VETRINE E DINTORNI](#) | [MEDIACENTER](#)

[HOME PAGE](#) > [LIBRI](#) > [Libri](#) > La vera principessa sul pisello: intervista all'autrice Octavia Monaco

La vera principessa sul pisello: intervista all'autrice Octavia M

[Libri](#)

[Incontri](#)

[La tua storia](#)

[Gli autori scrivono](#)

30 giu 2008

*La redazione di Bimbi.it ha intervistato Octavia Monaco, illustratrice e autrice di **La vera principessa sul pisello**, edizioni Orecchio Acerbo. Per informazioni e per scaricare il pdf del libro: www.orecchioacerbo.com*

In tutti i suoi lavori, come anche nella Vera Principessa sul pisello, sembra che con le sue illustrazioni cerchi non solo di accompagnare il testo, ma anzi di "completarlo", suggerendone significati simbolici e addirittura archetipici. E' così? E crede che i bambini riescano a cogliere questi spunti?

Sì, è assolutamente così, amo molto usare i simboli, come possibili direzioni e significati delle immagini. Anche nella *Vera storia della Principessa sul Pisello*, uso molto, moltissimo il significato simbolico. I bambini, non riescono a cogliere tutti i significati, ma va bene così. Credo che sia questo il senso della dicitura che è un "libro per tutti": ognuno prende ciò che è alla sua portata. E' un linguaggio con vari livelli e questi dettagli simbolici incuriosiscono i bambini e sarebbe bello se gli adulti avessero tempo e voglia di spiegare loro i significati che ci stanno dietro.

Come le è venuta in mente questa revisione del testo di Andersen? E come mai questa revisione in questo momento? Lei crede che sia ancora necessario parlare di emancipazione femminile alle bambine di oggi?

Sì, decisamente penso che sia assolutamente necessario parlare alle bambine di emancipazione, ma in termini giusti. A mio parere il modello di emancipazione che è stato adottato dalle donne oggi è sbagliato, è un modello maschile. Credo, al contrario, che si debba recuperare prima di tutto la consapevolezza del nostro essere donna. E' un passaggio assolutamente necessario. L'idea del libro mi è venuta in modo del tutto casuale. Ero stata invitata ad una mostra di illustratori in Portogallo che aveva come tema la fiaba della Principessa sul pisello. Era stato chiesto ad ognuno di presentare due tavole, una della principessa e una del pisello. Lavorando su questi disegni ho trovato la storia decisamente fastidiosa. Ho continuato a lavorare su questa fiaba per conto mio, avevo fatto altre tavole ma solo per piacere personale, senza pensare di realizzarci qualcosa. Successivamente mi sono incontrata con Fausta Orecchio di Orecchio Acerbo e le ho mostrato alcuni miei lavori, tra i quali questi sulla Principessa sul pisello. Abbiamo pensato di crearne un libro, ma mi ha lasciato totale libertà creativa. Insomma è un progetto che si è sviluppato col tempo.

La principessa alla fine se ne va e raggiunge le sue compagne nel bosco. In effetti, il principe non entra mai nella storia, che si concentra tutta nelle relazioni tra donne. Quindi forse, oltre che sul

Cerca per cat

Libri -
Cerca per pro

Cerca per dat

- Mese

- Anno

matrimonio con un principe che non merita la principessa la riflessione è sui tipi di rapporti che si possono creare tra donne. Mi ha suggerito l'idea che una ragazza prima di essere sposa deve ritrovare la propria femminilità, in un senso più pieno della parola, e una solidarietà tra donne che non deve mai essere abbandonata.

Sono d'accordo, questo è uno dei possibili modi di leggere la storia. Non mi piace che venga letta solo come un rifiuto verso il principe e quindi l'uomo. La principessa continua a sperare di trovare l'uomo giusto, ma un uomo diverso da questo principe, uno che la rispetti per il suo modo di essere donna. Per quanto riguarda il rapporto con la regina, in una tavola ho disegnato la principessa che tiene davanti al suo volto la maschera con il volto della regina. Inizialmente lei entra nel castello perché vuole diventare la futura regina, lasciando quindi spontaneamente le sue compagne. Poi però la riscatta il senso della sua identità. Mi piace pensare che questo libro abbia tanti aspetti e livelli di lettura, che magari non sempre vengono colti o non tutti in una volta. E' come per i simboli, mi piacciono perché non caricano la rappresentazione, ma sono come degli indizi. Ogni volta si possono cogliere degli indizi differenti e quindi dei significati diversi.

In effetti la femminilità è un tema ricorrente nei suoi lavori di illustratrice e anche nei suoi dipinti. Penso anche al libro edito dalle Edizioni Arka *La nascita delle stagioni*, dove viene raccontato il mito di Demetra e Persefone. Si parla ancora di miti e figure archetipiche, insomma. Ma pensa che queste figure possano parlare anche alle bambine e ai bambini?

Be' i bambini ne apprezzano prima di tutto il piacere della storia. Ma se penso proprio ad un mito come quello di Demetra e Persefone i livelli di lettura e i possibili contenuti sono moltissimi. Io amo molto questi temi legati al femminile, mi piace parlarne e quando posso lo faccio portando il mio contributo alla riscoperta di questi temi. Certo non mi precludo altri lavori per questo, ora ad esempio ne ho appena accettato uno su Van Gogh.

Parlando del suo lavoro da un punto di vista più tecnico, lei inizialmente si è formata come orafa, deriva da questo la sua attenzione ai dettagli, nonostante la sontuosità delle tavole? E quali artisti o illustratori la ispirano?

La mia formazione di orafa credo che si possa notare molto nei miei lavori. Mi sono abitata a lavorare su pezzi di metallo che vanno raffinati e limati, l'occhio si abitua a vedere il minuscolo, a cogliere l'importanza dei piccoli particolari. Diciamo che l'osservazione minuta è una "deformazione professionale"!

Mi è molto difficile dire quali artisti o illustratori mi ispirino o mi abbiano ispirata in passato. Certo per quanto riguarda l'arte sono molto curiosa su tutto. Se devo dire un artista che mi è particolarmente caro e che col tempo mi si è veramente sedimentato dentro è certamente Klimt, infatti anni fa ho fatto anche un lavoro su di lui.* E più in generale le correnti di fine ottocento, come anche il simbolismo. Negli ultimi tempi, poi, mi sto appassionando e avvicinando molto all'arte arcaica, in particolare alle rappresentazioni della Dea Madre.

*Vi presento Klimt, Arka edizioni

Altri libri segnalati da bimbi.it: [Piccolo Pinguino alla ricerca di suo papà](#) - [Colpi segreti. Una storia mediterranea](#)

ANNUNCIBIMBI - SITI SPONSORIZZATI

Quelle che seguono sono inserzioni pubblicitarie. Per contatti: commerciale@bimbi.it

[Bohem press](#)
Libri illustrati per l'infanzia. Arte per i bambini.
www.bohempress.it

[La squadra: emergenza in Ristanga](#)
Le vendite sostengono il progetto umanitario Fill the Cup
<http://www.editorialescienza.it>

▣ [del.icio.us](#) [OKNOTizie](#) [Segnalo](#) [Digg!](#) [FaiInformazione](#)
[PRIVACY](#) | [MAPPA DEL SITO](#) | [CREDITS](#)

[RSS Articoli](#)

© bimbi.it 2005